

IL MARCHIO DELLA BESTIA E IL SIGILLO DI DIO



In questa presentazione inizieremo a studiare il messaggio del terzo angelo che si trova in Apocalisse 14:9-12. Analizzeremo il contenuto del messaggio del terzo angelo in tre diverse presentazioni. L'ultima di queste tre presentazioni sarà un commento solo al versetto 12.

Apocalisse 14:9-12

Il messaggio del terzo angelo è un solenne avvertimento a non ricevere il marchio della bestia e parla del giudizio di Dio su coloro che adoreranno la bestia e la sua immagine. Per capire cos'è il marchio della bestia bisogna identificare la bestia. In Apocalisse 13 ci sono due bestie, la bestia che sale dal mare e la bestia che sale dalla terra; esse lavorano insieme per imporre il marchio della bestia sugli abitanti della terra.

Apocalisse 13:1-2

Il marchio della bestia è il marchio della bestia che sale dal mare. La bestia che sale dal mare è lo stesso potere rappresentato dal piccolo corno di Daniele 7. Fin dall'inizio di Apocalisse 13, è evidente il legame con Daniele 7: la bestia che sale dalla terra è simile a un leopardo, con piedi da orso e bocca da leone.

Il leone, l'orso e il leopardo sono le bestie presenti nella visione di Daniele 7 e che li rappresentano rispettivamente Babilonia, Medo-Persia e Grecia. Dopo queste tre bestie, Daniele aveva visto una bestia terribile con 10 corna, che rappresenta l'Impero Romano, sulla quale spuntò il piccolo corno. Altro legame tra i due capitoli sono proprio le 10 corna presenti sulla bestia che sale dal mare.

Inoltre, il periodo del dominio della bestia che sale dal mare è uguale a quello del piccolo corno: i 42 mesi di dominio della bestia equivalgono ai tre tempi e mezzo, cioè tre anni e mezzo, di dominio del piccolo corno (vedi **Apocalisse 13:5, Daniele 7:25**). Sia la bestia che sale dal mare che il piccolo corno perseguitano il popolo di Dio (vedi **Apocalisse 13:7, Daniele 7:21,25**). È chiaro che si tratta dello stesso potere, descritto in maniera diversa; la bestia che sale dal mare è l'anticristo, il papato.

Qual è il marchio dell'autorità del papato? In Daniele 7, è scritto che l'anticristo *“penserà di mutare i tempi e la legge”* (**Daniele 7:25**). Il papato ha cercato di cambiare i tempi e la legge di Dio; l'unico comandamento che riguarda il tempo è il quarto, il comandamento del sabato.

Che cos'è allora il marchio della bestia? È il marchio dell'autorità della chiesa cattolica, dell'autorità che la chiesa sostiene di aver ricevuto da Dio, di poter non solo interpretare ma anche cambiare la legge di Dio. Il cambiamento dal sabato alla domenica è l'emblema dell'autorità del papato. Una fonte cattolica lo conferma:

“Certamente la Chiesa Cattolica afferma che il cambiamento fu opera sua. E questo atto è il marchio del suo potere ecclesiastico e della sua autorità in questioni religiose” (**C.F. Thomas, cancelliere del cardinale Gibbons, in risposta a una lettera riguardante il cambiamento del sabato, 11 Novembre 1895**).

Dio, però, non ha mai dato autorità all'uomo di cambiare la Sua parola. Studiando il messaggio del primo angelo, abbiamo visto che il popolo di Dio chiama il mondo ad adorare Dio come Creatore e secondo quanto Egli dice nella Sua legge. Dio ha santificato il sabato fin dalla creazione ed esso è il memoriale della creazione.

L'adorazione è il centro attorno cui ruota la crisi finale. Ogni persona sulla terra dovrà decidere tra la vera e la falsa adorazione: adorare Dio in ubbidienza alla Sua legge o adorare la bestia ubbidienza alle tradizioni dell'uomo?



Apocalisse 13:15-17

Il testo parla della bestia che sale dalla terra, che rappresenta gli Stati Uniti d'America, che dà vita all'immagine della bestia. L'immagine alla bestia non è la bestia stessa, ma qualcosa che assomiglia alla bestia stessa, che ne riflette la natura.

La caratteristica del papato è l'unione di potere religioso e civile, ovvero di chiesa e stato; il papa è capo della chiesa e dello Stato della Chiesa. Ancora più specificamente è la religione che usa il potere civile per adempiere i suoi scopi, la chiesa che usa lo stato per legiferare in questioni di coscienza.

Il metodo con il quale queste leggi verranno imposte riflette lo spirito di Satana. Per tre volte in Apocalisse 13 è usato il verbo greco *poieō*, tradotto con far sì che: il metodo di Satana è costringere, imporre. Lo stato non può controllare l'adorazione, perché è un campo che appartiene alla coscienza individuale. Dio non si impone alle Sue creature e non le obbliga ad adorarlo; piuttosto cerca di attrarle a Sé con il Suo amore (vedi **Geremia 31:3**, **Giovanni 12:32**).

Quando la religione usa il braccio dello stato è un'evidenza che non è guidata da Dio. La falsa religione non ha il potere dello Spirito dalla sua parte per convincere le coscienze. Perciò per esercitare influenza sulla gente deve ricorrere ad un altro potere: il potere civile.

“Quando una Religione è buona, si sosterrà da sé; quando non ne è capace e Dio non si preoccupa di sostenerla, cosicché sia costretta a chiedere l'aiuto del Potere Civile, è un'evidenza, per la mia mente, del suo essere cattiva” (**Benjamin Franklin, lettera a Richard Price, 9 ottobre 1790**).

Gli Stati Uniti daranno vita all'immagine della bestia, la quale comincerà a parlare; uno stato parla attraverso le leggi che emana; gli Stati Uniti imporranno l'osservanza della domenica per legge e influenzeranno tutto il mondo a fare lo stesso. Chi rifiuterà di prostrarsi davanti all'immagine della bestia e, ricevere così il marchio della bestia, lo farà a rischio della sua vita.

Nel libro di Daniele, troviamo una storia che è un tipo della crisi finale. In Daniele 3 leggiamo che Nabucodonosor, re di Babilonia, fece erigere un'immagine d'oro; convocò gli uomini importanti dell'impero perché adorassero l'immagine. Tutti si sarebbero dovuti prostrare, pena morire in una fornace ardente.

Tre giovani ebrei, Shadrak, Meshak e Abed-Nego, rifiutarono di prostrarsi, perché volevano rimanere fedeli a Dio; il secondo comandamento vieta l'adorazione di sculture o immagini. Il re volle dare ai tre giovani una seconda possibilità, ma essi furono irremovibili, pronti a pagare la loro fedeltà a Dio anche con la morte (vedi **Daniele 3**). Il popolo di Dio negli ultimi tempi dovrà affrontare una prova analoga; sono molti i paralleli tra questa storia e ciò che avverrà durante la crisi finale del marchio della bestia:

Daniele 3:

- Un'immagine viene eretta in Babilonia letterale (vedi **Daniele 3:1**).
- Falsa adorazione globale (vedi **Daniele 3:4**).
- Adorazione contraria alla legge di Dio (vedi **Daniele 3:4-5**).
- Il popolo di Dio è perseguitato e c'è un decreto di morte (vedi **Daniele 3:5-15,19-23**).
- Il popolo di Dio è liberato (vedi **Daniele 3:24-25**).
- Il nome di Dio è glorificato in tutte le nazioni tramite il Suo popolo (vedi **Daniele 3:28-29**).

Apocalisse 13:

- Un'immagine è eretta in Babilonia spirituale (vedi **Apocalisse 13:14-15, 17:1-5**).
- Falsa adorazione globale (vedi **Apocalisse 13:3,7-8**).
- Adorazione contraria alla legge di Dio (vedi **Apocalisse 13:4-6,8,14-15**).
- Il popolo di Dio è perseguitato e c'è un decreto di morte (vedi **Apocalisse 13:15-17**).
- Il popolo di Dio è liberato (vedi **Apocalisse 14:1-5, 15:1-4**).
- Il nome di Dio è glorificato in tutte le nazioni tramite il Suo popolo (vedi **Apocalisse 18:1**).

Dio salvò i tre giovani ebrei dalla fornace, ma non tutto il popolo di Dio sarà liberato dalla persecuzione e ci saranno ancora martiri nel futuro. Nella crisi finale, il test di fedeltà per il popolo di Dio non sarà più il secondo comandamento, ma il quarto. Chi rimarrà fedele a Dio, mostrerà al mondo la sua fedeltà attraverso l'osservanza del sabato, anche a costo della morte, se necessario.

La crisi del marchio della bestia diventerà realtà quando la domenica sarà imposta come giorno di riposo; chi osserva la domenica oggi non ha ancora ricevuto il marchio della bestia, perché la domenica non è ancora stata imposta da leggi dello stato. Tuttavia, Dio ci invita oggi stesso a osservare il settimo giorno quale giorno di riposo.

La bestia ha un suo marchio, e Dio ha un suo marchio, in Apocalisse 7 chiamato *“il sigillo del Dio vivente”* (**Apocalisse 7:2**). Paolo insegnò che i credenti sono sigillati dallo Spirito Santo e l'opera dello Spirito Santo è scrivere la legge nel cuore del credente (vedi **Ebrei 8:10, 10:16**). Il sigillo di Dio ha a che fare con la Sua legge; il sigillo è un segno e Dio diede al Suo popolo il sabato come segno eterno. Nell'antichità, i sigilli dei re avevano il loro nome, titolo e dominio; questi sono inclusi nel comandamento del sabato: *“Poiché in sei giorni l'Eterno [NOME] fece [TITOLO: Creatore] i cieli e la terra, il mare e tutto ciò che è in essi [DOMINIO]”* (**Esodo 20:11**).

Il marchio della bestia è una contraffazione del sigillo di Dio: se il sigillo di Dio è il sabato, il marchio della bestia rappresenta un falso sabato. Nessuno ha ancora ricevuto il marchio della bestia, perché l'osservanza della domenica non è ancora stata imposta per legge; ma è altresì vero che ogni persona si sta preparando a ricevere o il marchio della bestia o il sigillo di Dio. Le tue scelte di oggi, determinano la persona che sarai domani. Essendo fedele nelle prove di oggi, ti prepari ad essere fedele nelle prove più difficili di domani. Se scendi a compromesso con i principi biblici per convenienza o amore di pace, ti stai preparando a ricevere il marchio della bestia.

“Non è lontano il tempo in cui ognuno verrà messo alla prova. Su di noi verrà imposto il marchio della bestia. Coloro che a poco a poco hanno ceduto alle esigenze mondane e si sono conformati ai costumi mondani non troveranno difficile cedere al potere, piuttosto che esporsi alla derisione, alle offese, alla minaccia di carcerazione e alla morte” (**“Testimonies for the Church”, vol. 5, p. 81**).

“All'avvicinarsi della tempesta, molti che hanno professato di credere nel messaggio del terzo angelo, ma che non sono stati santificati dall'ubbidienza alla verità, abbandoneranno la loro posizione e si schiereranno con gli oppositori. Unendosi al mondo, partecipando al suo spirito, essi finiranno per vedere le cose pressappoco sotto la stessa sua luce e così nell'ora della prova essi sceglieranno la via più facile e popolare” (**“Il Gran Conflitto”, pag. 442**).

In Daniele 6, leggiamo la storia di Daniele gettato nella fossa dei leoni. I prefetti e i satrapi dell'impero medo-persiano, con l'intento di sbarazzarsi di Daniele, fecero passare al re Dario una legge che vietava di pregare un altro dio all'infuori del re per un mese. Daniele si rifiutò di ubbidire al decreto perché voleva rimanere fedele a Dio.

Daniele continuò a pregare tre volte al giorno con le finestre aperte verso Gerusalemme, come era sua abitudine fare anche prima del decreto (vedi **Daniele 6:10**). Daniele non pregò solo all'arrivo della crisi, ma durante la crisi conservò l'abitudine che aveva avuto prima della crisi; fu un uomo di preghiera nella crisi, perché lo era stato anche prima della crisi. Si preparò per la crisi rimanendo in contatto con Dio ogni giorno e quando arrivò la crisi fu pronto ad affrontarla. La crisi rivela il vero carattere di una persona: ciò che sei oggi, lo sarai anche nella crisi.

Daniele aveva preso la decisione molto tempo prima della crisi che sarebbe rimasto fedele a Dio a Babilonia, anche a costo della vita. I tre amici di Daniele avevano preso la stessa decisione prima della loro crisi; ci sarà voluto molto tempo per erigere l'immagine d'oro e sicuramente conoscevano le intenzioni del re. Mentre l'immagine era in costruzione, decisero che sarebbero rimasti fedeli a Dio ad ogni costo. Portati davanti al re, dissero:

Daniele 3:16-18

In questi ultimi tempi dobbiamo decidere di rimanere fedeli a Dio anche a rischio di perdere la vita. Oggi Dio ti chiama a essere fedele nelle prove che devi affrontare per prepararti a essere fedele nella crisi finale. Coloro che prenderanno il marchio della bestia avranno deciso di temere l'uomo anziché Dio. Gesù disse di temere Dio e non gli uomini perché gli uomini possono togliere la vita ma non la vita eterna che è nelle mani di Dio (vedi **Luca 12:4-5**). Dio invece ha il potere di condannare coloro che avranno temuto gli uomini anziché Lui. Ognuno dovrà prendere una decisione: subire l'ira degli uomini per essere fedele a Dio oppure subire l'ira di Dio nel giudizio. Chi non avrà coltivato il timore di Dio, finirà per cercare di risparmiarsi la sofferenza qui ma sarà perduto.

Il marchio della bestia può essere preso sulla fronte o sulla mano destra; può essere preso soltanto in uno dei due punti, perché essi rappresentano due categorie diverse di persone che riceveranno il marchio della bestia. Per capire cosa significa dobbiamo leggere un passaggio dal Deuteronomio:

Deuteronomio 6:6-8

Questo passaggio è situato subito dopo la ripetizione dei dieci comandamenti da parte di Mosè in Deuteronomio 5; Dio non intendeva che gli Israeliti letteralmente legassero la legge alla mano o la mettessero sulla fronte. La fronte rappresenta la mente e la mano l'azione; gli Israeliti dovevano meditare sulla legge di Dio e metterla in pratica nelle loro vite. La legge di Dio doveva plasmare i loro pensieri e le loro azioni.

Ci saranno persone che prenderanno il marchio della bestia perché avranno aderito alla falsa adorazione con la mente, cioè per convinzione; sono coloro che credono alla domenica quale giorno del Signore. Altri lo prenderanno solo sulla mano, non perché saranno intellettualmente convinti, ma si uniformeranno al decreto domenicale solo per convenienza, per non subire conseguenze negative, perché sarà la scelta più facile. A differenza del marchio della bestia, il sigillo di Dio si può ricevere solo sulla fronte:

Apocalisse 7:2-3

Questo comunica una verità profonda: non si può ricevere il sigillo di Dio solo sulla mano, cioè solo conformandosi esteriormente ai principi della Parola di Dio, ma non accogliendoli nella mente. Il sigillo di Dio sarà messo solo sulla fronte di coloro che avranno deciso di vivere secondo la Parola di Dio a partire dai loro pensieri: e i loro pensieri modelleranno i loro sentimenti, le loro parole e le loro azioni.

La scelta è tra ubbidire a Dio, Re dell'Universo, attraverso l'ubbidienza alla Sua legge, oppure ubbidire all'uomo e alle tradizioni umane. Adorare Dio secondo la Sua legge ci metterà al sicuro dal ricevere il marchio della bestia. Il modo migliore per essere pronti a ubbidire a Dio quando verrà la crisi del marchio della bestia è decidere di essere fedele a Dio oggi.

Atti 5:29